



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- in data 14 novembre 2023 è pervenuta all'Ateneo una comunicazione di conseguimento di invenzione (nota prot. n. 172246) relativa all'invenzione dal titolo "Dispositivo IoT per la stima in tempo reale della carica batterica dell'aria in ambienti confinati", denominata a uso interno INV-2303, sottoscritta dai seguenti inventori:
 - per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo: prof. Emanuele Lattanzi (PA) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA), che ha contribuito per il 30% all'idea inventiva; prof. Giorgio Brandi (PO) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) che ha contribuito per il 5% all'idea inventiva; prof.ssa Giulia Amagliani (PA) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB), che ha contribuito per il 3% all'idea inventiva; dott. Lorenzo Calisti dottorando, iscritto al corso "Research Methods in Science and Technology" del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) che ha contribuito per il 3% all'idea inventiva; dott. Paolo Capellacci (PTA) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA), che ha contribuito per il 3% all'idea inventiva; dott.ssa Asja Conti (assegnista) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB), che ha contribuito per il 3% all'idea inventiva; prof.ssa Giuditta Fiorella Schiavano (PA) in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) che ha contribuito per il 3% all'idea inventiva,
 - per la società Papalini S.p.A.: dott. Mauro Papalini, Presidente Consiglio di Amministrazione della società, che ha contribuito per il 25% all'idea inventiva e dott. Antonio Conti, Direttore commerciale della società, che ha contribuito per il 25% all'idea inventiva;
- risulta pertanto che la società Papalini S.p.A. è titolare del 50% dei diritti patrimoniali relativi all'invenzione, l'Ateneo è titolare del 47% e il dottorando dott. Lorenzo Calisti è titolare del 3%;
- secondo quanto dichiarato dagli inventori nella sopra citata comunicazione di conseguimento di invenzione, risulta che il trovato è stato conseguito nell'ambito di ricerca vincolata all'interno della "convenzione per il co-finanziamento di n.1 borsa di studio di Dottorato di Ricerca in RESEARCH METHODS IN SCIENCE AND TECHNOLOGY XXXVIII ciclo, A.A. 2022/2023", cofinanziato da Papalini S.p.A (con sede in via Paolo Borsellino 9, 61032, Fano - PU)";
- secondo quanto previsto dall'art. 65 comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 come modificato dalla Legge 24 luglio 2023, n. 102, "I diritti derivanti dall'invenzione realizzata nell'esecuzione di attività di ricerca svolta dai soggetti di cui al comma 1, finanziata, in tutto o in parte, da altro soggetto, sono disciplinati dagli accordi contrattuali tra le parti redatti sulla base delle linee guida, che individuano i principi e i criteri specifici per la regolamentazione dei rapporti contrattuali, adottate con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Sono fatti salvi gli accordi stipulati tra le parti prima dell'emanazione delle predette linee guida";
- nelle more di revisione del vigente Regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale dell'Ateneo di Urbino, emanato con Decreto Rettorale n. 277/2019 del 3 luglio 2019 e modificato con Decreto Rettorale n. 176/2020 del 4 maggio 2020, resta vigente il Regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale sopra richiamato per quanto riguarda tutto ciò che non è in contrasto con la nuova disciplina;
- secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2, punto 2.1 del vigente regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale "Nel rispetto dell'articolo 65, comma 5, del CPI, per tutte le invenzioni scaturite da attività di ricerca d'Ateneo finanziata in tutto o in parte da soggetti privati

Settore Ricerca e Terza Missione

Ufficio Terza Missione

Via Veterani, 36 – 61029 Urbino PU

Tel. +39 0722 304521 - 4405 – 4406 – 4407

terzamissione@uniurb.it



- ovvero realizzate nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, i diritti morali spettano agli inventori, i diritti patrimoniali spettano all'Università e ai soggetti finanziatori nelle percentuali stabilite dagli stessi negozialmente e descritte in atti di accordo tra le parti”;
- in data 29 novembre la Commissione Brevetti d'Ateneo, nel verbale n. 21, dopo aver valutato la comunicazione di invenzione ricevuta dall'Ateneo e le ulteriori informazioni ricevute dagli inventori durante la stessa seduta, all'unanimità, ha espresso parere favorevole:
 - al deposito della domanda di brevetto per invenzione industriale;
 - a proporre alla ditta un accordo tra le parti per la definizione dei reciproci rapporti in merito alla proprietà, gestione e sfruttamento dell'invenzione e dei relativi brevetti secondo il testo valutato, discusso e approvato dai presenti in ogni sua clausola;
 - a proporre al dott. Calisti un contratto di cessione come da modello in dotazione dell'Ufficio Terza Missione;
 - secondo quanto previsto dall'art. 65 comma 3 del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 come modificato dalla Legge 24 luglio 2023, n. 102, nel caso in cui l'Ateneo valuti l'assenza di interesse a procedere al primo deposito della domanda di brevetto e lo comunichi agli inventori o nel caso in cui l'Ateneo non provveda al deposito della stessa entro 6 mesi dalla comunicazione di conseguimento di invenzione, gli inventori possono procedere autonomamente al deposito a proprio nome;
 - in data 29 novembre 2023 (nota prot.n.177517) il dott. Lorenzo Calisti ha dichiarato di offrire all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, a titolo gratuito, la propria quota di titolarità dell'invenzione pari al 3% e di vincolare l'offerta di cessione all'accettazione da parte dell'Ateneo dell'applicazione allo stesso delle condizioni previste nel vigente Regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale per le invenzioni dei ricercatori emanato con Decreto Rettorale n. 277/2019 del 3 luglio 2019 e modificato con Decreto Rettorale n. 176/2020 del 4 maggio 2020;
 - in data 30 novembre 2023 (nota prot. n.177784) il dott. Paolo Capellacci ha chiesto all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo che, per la determinazione dell'equo premio a lui spettante, vengano applicate le stesse condizioni previste in caso di valorizzazione del trovato dal vigente regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale per le invenzioni dei Ricercatori, emanato con Decreto Rettorale n. 277/2019 del 3 luglio 2019 e modificato con Decreto Rettorale n. 176/2020 del 4 maggio 2020;
 - con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 384 del 21 dicembre 2023 sono stati autorizzati:
 - il deposito della domanda di brevetto per invenzione industriale dal titolo “Dispositivo IoT per la stima in tempo reale della carica batterica dell'aria in ambienti confinati” denominata a uso interno INV-2303;
 - è stato dato mandato all'Ufficio Terza Missione di comunicare agli inventori la decisione dell'Ateneo;
 - sono stati accettati i termini di cessione indicati dal dottorando Lorenzo Calisti (prot n. 177517 del 29 novembre 2023) per la propria quota di titolarità, applicando al suddetto inventore, in ragione della definizione di “ricercatore” ex art.65 del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30, in via transitoria e nelle more della revisione del vigente Regolamento di Ateneo in materia di brevetti e di proprietà industriale, la disciplina inerente ai ricercatori prevista dal suddetto Regolamento;
 - la stipula del relativo contratto di cessione del diritto di brevetto con il dott. Lorenzo Calisti, nel testo di cui all'Allegato 1. approvato dalla Commissione Brevetti in data 29 novembre 2023;



- la negoziazione dell'accordo tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e la società Papalini S.p.A. per la definizione dei reciproci rapporti in merito alla proprietà, gestione e sfruttamento dell'invenzione nonché dei relativi brevetti secondo il testo proposto dalla Commissione Brevetti nella seduta del 29 novembre 2023 di cui all'Allegato 2;
- la richiesta del dott. Paolo Capellacci (nota prot. n.177784 del 30 novembre 2023) per la determinazione dell'equo premio a lui spettante;
- il sostenimento dei costi relativi al deposito della domanda di brevetto;
- l'estensione al dodicesimo mese dalla data di deposito, la domanda di brevetto nei paesi membri del Patent Council Treaty qualora tale impegno risulti giustificato, ad opinione insindacabile della Commissione Brevetti, sulla base della valutazione del rapporto di ricerca ricevuto dall'European Patent Office, della relazione degli inventori sui risultati scientifici ottenuti e sulla possibilità di emendare le eventuali osservazioni contenute nel rapporto di ricerca, dall'interesse di partner industriali;
- il mantenimento fino a 24 mesi l'invenzione depositata che abbia ricevuto parere favorevole della Commissione Brevetti al suo mantenimento;
- di cedere agli inventori dell'Università di Urbino il 50% (cinquanta per cento) di eventuali canoni o proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'invenzione;
- con delibera del Consiglio di amministrazione n. 59 del 29/02/2024 è stato approvato l'accordo tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e la società Papalini S.p.A. per la definizione dei reciproci rapporti in merito alla proprietà, gestione e sfruttamento dell'invenzione nonché dei relativi brevetti con riferimento all'invenzione dal titolo "*Dispositivo IoT per la stima in tempo reale della carica batterica dell'aria in ambienti confinati*" (INV-2303) ed autorizzata la relativa stipula;
- in data 5 marzo 2024 è stato stipulato l'accordo tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e la società Papalini S.p.A. di Fano (PU) per la definizione dei reciproci rapporti in merito alla proprietà, gestione e sfruttamento dell'invenzione e dei relativi brevetti;
- l'art. 4 del suddetto accordo prevede che i diritti patrimoniali all'invenzione e ai conseguenti brevetti depositati/rilasciati in Italia e all'estero, sono di proprietà congiunta di Uniurb e Azienda, nella misura del 50% ciascuna;
- è pervenuta all'Ufficio Gare in data 6 marzo 2024 la richiesta di avvio procedura per l'acquisto dei servizi relativi alla stesura e al deposito di una nuova domanda di brevetto per l'invenzione, dal titolo "*Dispositivo IoT per la stima in tempo reale della carica batterica dell'aria in ambienti confinati*" e correlati servizi, denominata a uso interno INV-2303 con la ditta Jacobacci & Partners S.p.A. di Torino;

Visti

- la Legge 9 maggio 1989 n. 168;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 10 febbraio 2005 n. 30, "Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della Legge 12 dicembre 2002, n. 273" in particolare l'art. 65 del suddetto Codice;
- la Legge 145/2018;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;

Richiamati

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in particolare l'art. 6 c. 4;
- il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità in particolare l'art. 66;
- la Disposizione del Direttore Generale n. 369 del 7 settembre 2017 - Riorganizzazione dell'Area Economico Finanziaria con la quale sono state attribuite le competenze all'Ufficio Gare in particolare l'esecuzione delle fasi di affidamento sopra e sotto soglia comunitaria relativamente ai servizi, alle forniture e ai lavori pubblici;



- il Decreto del Direttore Generale n. 11 del 17 gennaio 2024, con il quale il Dott. Stefano Pretelli è stato nominato responsabile unico del progetto (RUP) per le procedure d'appalto relative alle acquisizioni di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 attivate dall'Ufficio Gare e dall'Ufficio Contratti e Convenzioni di questo Ateneo, fino al 31 dicembre 2024;
- il Regolamento di Ateneo in materia di brevetti e di proprietà industriale;

Accertato che:

- il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore previsti per l'affidamento diretto;
- l'acquisto può essere effettuato fuori MEPA, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 5.000,00 (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018;
- l'art. 49 comma 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023 stabilisce che "È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro";
- il fornitore di cui sopra è in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;
- la regolarità contributiva del suddetto fornitore è avvenuta tramite acquisizione DURC nonché l'assenza di annotazioni nel casellario informatico ANAC è conforme a quanto previsto dalla normativa;
- saranno garantiti tutti gli adempimenti ex art. 3 della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le spese relative al suddetto servizio verranno ripartite in parti uguali tra l'Ateneo e la ditta Papalini S.p.A. di Fano (PU);
- sono disponibili nel corrente esercizio finanziario i fondi necessari all'acquisto;
- l'Ufficio Terza Missione ha richiesto un preventivo alla ditta Jacobacci & Partners S.p.A. di Torino ed è stata preventivata per il servizio suddetto una spesa a carico dell'Ateneo di € 2.225,00 Iva esclusa;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 4 della Legge 241/90 e in applicazione della struttura organizzativa dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in osservanza del principio di auto organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, la Dott.ssa Erika Pigliapoco, è Responsabile per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione;
- il prezzo offerto dalla ditta risulta congruo in rapporto alle caratteristiche delle prestazioni;
- l'operatore economico scelto è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e tenuto conto del principio di proporzionalità e di non aggravamento del procedimento la garanzia definitiva non è richiesta ai sensi dell'art. 53, co. 4 del D.Lgs. 36/2023;
- l'esperienza e la professionalità acquisite dal fornitore nel settore merceologico, garantiscono adeguati livelli qualitativi;
- è opportuno attivare la procedura per l'acquisto del servizio sopra indicato, ritenendo i motivi, adottati nella richiesta sopracitata, rispondenti alle finalità di pubblico interesse perseguite dall'Amministrazione;

DECRETA

1. di autorizzare a contrarre l'acquisto, tramite affidamento diretto, dei servizi relativi alla stesura e al deposito di una nuova domanda di brevetto per l'invenzione, dal titolo "Dispositivo IoT per la stima in tempo reale della carica batterica dell'aria in ambienti confinati" e correlati servizi,



denominata a uso interno INV-2303 a favore della ditta Jacobacci & Partners S.p.A. di Torino, alle seguenti condizioni:

- importo € 2.225,00 Iva esclusa;
 - criterio di aggiudicazione: minor prezzo;
 - pagamento entro 30 gg dalla data di acquisizione di regolare/i fattura/e, previo esito positivo della verifica della regolarità del servizio e degli accertamenti in materia di assolvimento degli obblighi previdenziali e assistenziali del personale (DURC);
2. di autorizzare l'imputazione del costo di € 2.225,00 Iva esclusa nelle relative voci del piano dei conti COAN del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024;
 3. di autorizzare il pagamento del servizio a seguito di presentazione di fattura elettronica, previa acquisizione della conformità di cui all'art. 116 del D.Lgs. 36/2023;
 4. di dare pubblicità al presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023;
 5. di assegnare i seguenti incarichi a valere per tutta la durata della procedura, anche ai fini della ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 45 D.Lgs e Allegato I.10 una volta emanato il Relativo Regolamento di Ateneo:
 - Dott.ssa Erika Pigliapoco – Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
 - Sig.ra Valeria Valentini – Collaboratore amministrativo per la parte di controllo delle procedure di gara.

Urbino, data del protocollo.

Il Direttore Generale
Dott. Alessandro Perfetto
firmato digitalmente